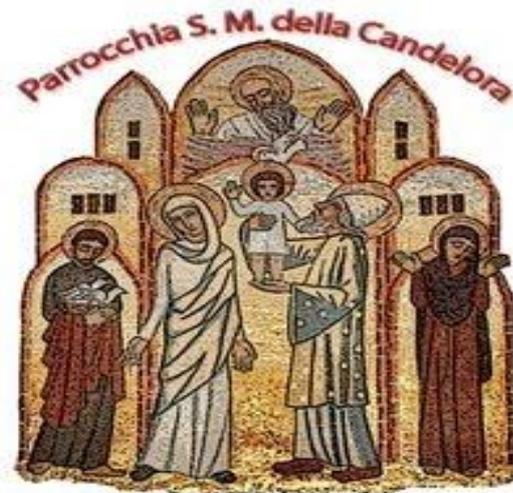


**Parrocchia Santa Maria della Candelora  
VIA CRUCIS  
28 MARZO 2024/2025**

**GRUPPO “FIGLI NELLA LUCE”**



**INTRODUZIONE**

Anche quest'anno siamo chiamate a riflettere sugli ultimi momenti della vita di Gesù, alla luce della nostra esperienza, ed anche quest'anno sentiamo il peso gravoso, ma liberatorio di parlare del dolore di una madre che perde suo figlio.

Non vuole essere una riflessione tetra, ma piuttosto una meditazione sulla rinascita dopo la morte, una riflessione sulla vita che risorge.

Quest'anno abbiamo voluto immaginare una conversazione sulla nostra condizione con Gesù mentre lo accompagniamo lungo la via della croce, diciamo che sarà un confronto a viso aperto con nostro Signore, proprio come si fa con un amico con cui hai confidenza.

Chi, come noi, è passato attraverso la grande prova della perdita del proprio figlio, sente il tempo pasquale in modo straordinariamente intenso e lo vive con altrettante profondità.

Sarà quindi la memoria del nostro dolore personale, della passione, della morte e della resurrezione che ognuno di noi ha vissuto realmente, dolorosamente, tragicamente accanto al proprio figlio, che si intreccia e si unisce strettamente, intimamente, inesorabilmente a quella di nostro Signore e si fonde con essa, quasi da renderne difficile qualsiasi separazione.



## **I^ STAZIONE GESU' E' CONDANNATO A MORTE**

- Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

-Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.

**Pilato, riuniti i sommi sacerdoti, le autorità e il popolo, (...) parlò loro di nuovo, volendo rilasciare Gesù. Ma essi urlavano: “Crocifiggilo, crocifiggilo! ”. Ed egli, per la terza volta, disse loro: “Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato nulla in lui che meriti la morte. Lo castigherò severamente e poi lo rilascerò”. Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso; e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta fosse eseguita. ...( Lc cap.23, 13 ss)**

Caro Gesù, la parola *condannato* ancora mi spaventa e mi interroga, se poi aggiungiamo *a morte*, mi rendo conto che davvero è terribile. Per te Gesù, questa condanna non è il destino; Tu hai preso la croce, vi sei salito sopra perché l'hai voluto, Tu, caro Gesù, questa croce sei stato capace di prenderla, di portarla e di abbracciarla, invece io da diversi anni porto una croce che non ho voluto e la parola "*condannato*" la visualizzo concretizzandola sui volti delle madri che da 20 anni si presentano in associazione e che in modo indegno, insieme ad altre mamme volontarie, cerchiamo di far capire loro che è vero che la nostra è una condanna, che è una croce da portare, ma è vero anche che è un invito a far capire che quella condanna nasconde un'altra modalità di vita.

### **Signore salvami**

\_quando sono imprigionata dal dolore

-quando penso che tu non ci sia

-quando mi sento sola e sfiduciata

## II^ STAZIONE

## GESU' ACCOGLIE LA CROCE

- Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.
- Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.

**Allora Gesù disse ai suoi discepoli: “Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vorrà salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Qual vantaggio infatti avrà l’uomo se guadagnerà il mondo intero, e poi perderà la propria anima? O che cosa l’uomo potrà dare in cambio della propria anima? (Mt 16, 24-26)**

Quanto pesa quella croce Gesù! Quanto è difficile reggerla sulle spalle e stare in equilibrio con la vita che inesorabilmente scorre con il suo ritmo sempre uguale! Che poi Gesù non sai quante volte, specialmente nei primi tempi del lutto mi sono chiesta, e costantemente sento in ogni mamma che per la prima volta timidamente si presenta in associazione “Perché proprio a me? - Forse non sono stata una buona cristiana? -Mi regali un figlio e poi te lo riprendi ? Perché? -Perché hai permesso tutto questo?” Eppure nonostante queste domande fossero molto prepotenti, e sono molto presenti in ogni mamma, sentivo dentro di me che una risposta doveva esserci ma Tu, in quel tempo, eri immobile sulla tua croce, distante ed incredibilmente muto. Non avevo ancora capito quanto amore c’è in quell’abbraccio del legno, in quel mistero d’amore che anch’io insieme a te ero chiamata a vivere, non avevo ancora capito che con Te, al termine del Calvario, c’è la risurrezione ed è questo che, in modo rispettoso, dico costantemente ad ogni mamma nuova inchiodata sulla croce della morte del proprio figlio.

### **Signore insegnami a fidarmi**

- quando mi sento senza nessuna aspettativa
- quando penso di essere sola e sfiduciata
- quando credo che per me non c’è più niente da fare

### III^ STAZIONE GESU' CADE PER LA PRIMA VOLTA

S. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

A. Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.

**Salvami, o Dio: l'acqua mi giunge alla gola.**

**Affondo nel fango e non ho sostegno; sono caduto in acque profonde e l'onda mi travolge.**

**Sono sfinito dal gridare, riarse sono le mie fauci; i miei occhi si consumano nell'attesa del mio Dio.**

**Più numerosi dei capelli del mio capo sono coloro che mi odiano senza ragione.**

**Sono potenti i nemici che mi calunniano: (...) Sal 69**

La tua prima caduta, caro Gesù, mi piace immaginarla come la sintesi delle cadute che noi mamme viviamo subito dopo la morte di nostro figlio. La voglia di isolarsi ed il senso di vergogna per non essere stata un buon genitore ci fanno vergognare. Infatti Gesù nel vangelo, lungo la salita al Calvario, si legge che le persone attorno ti insultano e ti sputano addosso; ecco immagino la scena, immagino quelle persone che ti vedono cadere. Lo immagino bene perché, purtroppo, tante volte le mamme si trovano in questa situazione...nel senso che conoscenti e non , sicuramente senza malizia ma sentendosi più previgenti, accorti e più sagaci di noi, ci chiedono il perché della morte dei nostri figli con domande assurde come "il perché" nell'aver comprato un motorino, per quei figli morti d'incidente stradale " il perché "di quella malattia per chi è morto di malattia ," il perché" non si è stati attenti per quel figlio che si drogava per chi è morto di over dose ," il perché "della depressione di un figlio per chi si è suicidato e tanti altri perché assurdi. Le critiche, spesso dette anche senza alcuna cattiveria suonano addosso ad una mamma come una condanna gratuita che fa cadere a terra e toglie le forze, tanto da pensare che sarà difficile potersi rialzare. Sai Gesù, quante volte ho dovuto accogliere e raccogliere, come veleno sparso su quell'anima, il dolore di una madre che si sente in colpa per la morte di suo figlio, grazie anche a queste critiche assurde? Tante! Ma tu lo sai e hai permesso anche questo per poterci far capire che quelle cadute altro non sono che una virgola tra la parola dolore e la parola resilienza.

**Gesù lasciati scivolare addosso**

-le critiche delle persone

-le dicerie che ci feriscono

-il male che ci insidia

#### **IV ^ STAZIONE GESU' INCONTRA SUA MADRE**

- Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

- Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.

**Allora Maria disse: “L’anima mia magnifica il Signore [perché] di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre”. (Lc 1, vv 46 ss)**

Gesù, come capisco tua madre! Nei dialoghi solitari, dopo la morte di un figlio, cioè tra il dolore e lo stato di frustrazione, che ogni mamma prova, ricordo che pensavo sempre: “ma come può una madre accettare la morte di un figlio, respingendo così la sua essenza di madre nella radice più intima?” ma Gesù come puoi chiede questo ad una madre?” Sapessi quante volte in associazione sento le mamme dire “non accetterò mai questa morte!” ma tu Gesù ci rispondi a questi quesiti proprio con l’esempio di tua madre. Se penso a Maria in quel macabro corteo... Quale dolore per una madre, incontrare gli occhi di suo figlio insanguinato e coperto di insulti! Ma poi penso anche a te e a quanto dolore per te leggere la sofferenza negli occhi di tua madre. Eppure sono certa che tu e tua madre, con lo sguardo, vi siete scambiati la forza e il sostegno...per poter affrontare quel momento così tragico. Ecco Gesù è la stessa forza e sostegno che noi troviamo quando incontriamo gli occhi di un’altra madre che vive la nostra stessa sorte!

#### **Signore donaci tua madre**

-quando pensiamo quando pensiamo di non essere capite

-quando siamo sotto la croce

-quando pensiamo che nulla ci può consolare

## **V ^ STAZIONE SIMONE DI CIRENE AIUTA GESU' A PORTARE LA CROCE**

-Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

-Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.

**Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a prender su di sé la croce di lui. (Mt 27,32)**

Ognuno ha la sua croce! Che luogo comune assurdo ma veritiero!!Quante volte ho sentito ripetere queste parole! Spesso ce le ripetiamo per giustificare la nostra indifferenza, per auto assolverci quando non abbiamo voglia di interessarci alle sofferenze altrui. Chi ce lo fa fare? Nessuno ci costringe a portare le croci degli altri, invece poi ad un certo punto della nostra vita Tu Gesù ci metti nelle condizioni non solo di portare le nostre croci ma addirittura ad aiutare anche gli altri a portare le loro! ed è lì che scopriamo che portare anche la croce degli altri fa pesare meno la tua croce. Eppure per i luoghi comuni è più facile girarci dall'altra parte e pensare alle nostre piccole, grandi croci quotidiane. Ma ci sono momenti in cui la sofferenza va accolta, va ascoltata, non la si può ignorare, anche se davanti alla tua stessa croce ti verrebbe voglia di scappare, senza voltarsi indietro, come capita a noi che per volontariato svolgiamo questo compito in seno all'associazione. Ma è allora che, prendendo coscienza della propria inadeguatezza, si trova il coraggio di offrire il proprio vacillante ma generoso sostegno: una parola gentile, uno sguardo accogliente, una mano tesa, un abbraccio, piccoli gesti che alleggeriscono quella morte che è una grande croce e donano a chi riceve e a chi da un po' di speranza.

**Signore, ti prego,**

\_quando sotto la croce cadiamo sfiniti

\_quando non accettiamo la sofferenza

-quando non capiamo che è la tua croce che stiamo portando

## **VI ^ STAZIONE LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESU'**

- Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.
- Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.

**“Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. (...) Un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n’ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. (...). (Lc 10, 30 ss)**

**Di te ha detto il mio cuore: “Cercate il suo volto”; “il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto”. (Dal salmo 27)**

Sai Gesù la vita in associazione, durante le riunioni con le mamme, è vero che sprigiona un grande dolore ma al contempo è anche un concentrato di energia e di dinamiche positive. Questo non avviene in un’unica scontata direzione e non soltanto in modo reciproco, ma agisce proprio come un contagio a catena. Laddove, infatti, un gesto d’amore e di gratitudine s’imprime, come una fotografia, nello sguardo su cui si posa, è capace di generare a sua volta altro amore... *tra le mamme si crea una solidarietà che è difficile trovare altrove. Grazie Gesù per averci permesso di vivere questi incontri ed ancora di più di averci riservato, anche se indegnamente, in questo grande dolore per la morte di un figlio il ruolo della Veronica.*

### **Signore aiutaci ad essere come te**

- \_ misericordiosi verso chi soffre
- consolatori con i fratelli afflitti
- amorevoli anche con i nostri nemici

## **VII ^ STAZIONE    GESU' CADE LA SECONDA VOLTA**

-Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

-Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.

**Per te io sopporto l'insulto e la vergogna mi copre la faccia; sono un estraneo per i miei fratelli, un forestiero per i figli di mia madre. (...) Ma io innalzo a te la mia preghiera, Signore nel tempo della benevolenza. Per la grandezza della tua bontà, rispondimi...! (Sal 69)**

Anche tu, Gesù, nel tuo essere uomo hai ceduto alla stanchezza, sotto il peso della croce sulle spalle e sei caduto nuovamente. Agli occhi di chi ti guarda sembri non avere più la forza per continuare. Esattamente come tutte le volte che in associazione ho sentito dire "non ce la farò a vivere nuovamente, sono stanca di vivere vorrei solo morire!". La pesante croce caricata sulle spalle delle mamme le piega e le sconfigge e quante, caro Gesù, davvero non ce l'hanno fatta!! Tu invece per la seconda volta ti rialzi, perché sai che questa sofferenza ha un senso, che devi portare a termine la tua missione, ma tante mamme offuscate dal dolore questa forza non la trovano più. Gesù fa che tutte le mamme e tutte le persone sofferenti invece possano sempre trovare la modalità di imparare a rialzarsi...Se volessi Gesù potresti risolvere tutto! Se volessi, potresti togliere tutte le sofferenze che affliggono il mondo, ma non lo fai! Sai quante volte ho sentito questa protesta e resto muta per rispetto di quella mamma anche se credo, forse penso di aver intuito il perché .... Tu nel tuo amore infinito per noi, vuoi che ti scegliamo anche nel dolore, vuoi che intuiamo la nostra missione nella vita, esattamente come te!! Vuoi essere scelto per poterci far vivere sempre una vita piena. Tu Gesù ami, non impartisci ordini...neanche per togliere la sofferenza!

### **Gesù perdonaci**

-quando ci sentiamo estranei alla vita

-quando la solitudine ci attanaglia

-quando ci sentiamo incapaci di amare

## **VIII ^ STAZIONE    GESU' INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME**

- Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo
- Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.

**Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: “Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: “Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?”. (Lc 23 ,vv 27ss)**

*“Non piangete su di me.”* Hai detto! Ma piangete su tutte le donne di ogni età e colore, di ogni lingua e religione. Il pianto delle donne di Gerusalemme è soltanto una piccola goccia del fiume di lacrime versato dalle mamme che piangono per la morte di un figlio, per i figli che non tornano più dal lavoro, per i figli morti per la loro diversità, per i figli morti drogati, per i figli morti alcolizzati, malati , suicidi, per i figli morti in guerre senza senso. Tu lo sapevi Gesù, ecco perché hai detto **“piangete su voi stesse e sui vostri figli.”** il dolore dei figli è anche il dolore di tutte le madri. Pensa, Gesù, al dolore di Maria, tua madre, quando incontrandoti sulla Via del Calvario, piagato, carico della pesante croce, non poté nemmeno abbracciarti perché gli fu proibito dai soldati. Anche oggi tante madri si vedono strappare i loro figli dalla morte e non possono trattenerli, aiutarli. Cosa potrà mai dare conforto a queste donne? Ti prego Signore Gesù, chiedi a tua madre di essere lei la consolatrice e la speranza per queste madri.

### **Dio salvami**

- \_quando penso che non è valso nulla amare
- \_quando reclamo fortemente gli affetti che non ho più
- \_quando non capisco l'intensità del tuo amore

-Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

- Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.

**Salvami dal fango, che io non affondi, liberami dai miei nemici e dalle acque profonde. Rispondimi, Signore, benefica è la tua grazia; volgiti a me nella tua grande tenerezza. Non nascondere il volto al tuo servo, sono in pericolo: presto, rispondimi. Sal 69**

Ecco Gesù siamo con te anche in questa terza caduta, ma pur ferendoci adesso sul Golgota, abbiamo capito che ogni caduta ha un senso: quello di accettare i nostri limiti, le nostre fragilità. Sapessi quante volte e quante mamme, caro Gesù vedo mascherare dietro, un mesto sorriso, uno stato d'animo sofferente per la consapevolezza che assumono di questa mancanza ...

Manca sempre e tanto quel figlio che è con te e più passa il tempo e più capiranno che mancherà per tutta la vita terrena.

Sai Gesù questo dolore si nasconde spesso, non per ipocrisia, ma per rispetto della serenità di chi ci circonda, anche perché il dolore, come nelle patologie gravi, si cronicizza, ma mi sono accorta che in questo malessere si affinano però delle virtù come la pazienza, e quindi si aspetta pazientemente che passi quella fase acuta, per tornare ad una vita "normale" che poi normale non lo sarà più da quella morte...

Certamente Gesù, sulla via del lutto le cadute non mancano, ma abbiamo imparato a rispettarci, a volerci bene, per poterne volere di più agli altri...

Ma che ti racconto Gesù? Questa pazienza l'abbiamo imparata proprio da te, questo tuo muto soffrire l'abbiamo visto nei tuoi occhi sporchi di sangue e polvere quando i nostri occhi, a terra, si sono incrociati sotto il peso della croce. Grazie Gesù per esserci sempre...

### **Signore scuotici**

\_quando ti teniamo fuori dai nostri problemi

\_quando ti sentiamo lontano

\_quando siamo ciechi e sordi alla tua parola

## **X ^ STAZIONE GESU' E' SPOGLIATO DELLE VESTI**

-Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

- Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.

**I soldati poi, (...) presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca. Così si adempiva la Scrittura: "Si son divise tra loro le mie vesti e sulla mia tunica han gettato la sorte". (Gv 19 vv 23 e ss)**

Ho sempre considerato crudele questo gesto con cui tu, Signore, vieni denudato. Ma d'altra parte, si sa, non si può mica andare sulla croce vestiti! Richiamo alla memoria del cuore quel tuo momento e immagino il tuo senso di pudore: ma vedo che chi ti ha tolto le vesti è più interessato al guadagno, che non alla tua condizione. E mi chiedo: quante volte anche noi vogliamo nascondere la verità di quel dolore che denota la nostra fragilità? Infatti l'idea della morte di nostro figlio in solitudine, ci fa letteralmente impazzire e sentirci in colpa... ricordo ancora che io davanti alle altre mamme "normali", i primi tempi, abbassavo lo sguardo perché io mi sentivo la peggiore di tutte le mamme del mondo perché non avevo saputo salvare dalla morte mio figlio. Lo stesso senso di colpa lo vedo sempre negli occhi di tutte le mamme dell'associazione, mamme colpevoli per non aver saputo salvare i loro figli dalla morte. Ecco Gesù lo so che è un imbarazzo assurdo, ma persiste, perché in fondo so che spogliarci da questo senso di colpa significa inserire ogni nostro limite nella salvezza che stai per operare. Guardando te, oggi ti chiediamo la grazia di comprendere che è proprio la fragilità che ci mette in condizione di aver bisogno della Pasqua, di aver bisogno di te.

### **Signore aiutaci**

\_quando le nostre fragilità ci denudano

\_quando la sofferenza ci rende deboli

\_quando ci vergogniamo della nostra umanità

## **XI^ STAZIONE GESU' E' INCHIODATO ALLA CROCE**

- Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

-Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.

**Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. (...) Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: "Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!". Ma l'altro lo rimproverava: "Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male". E aggiunse: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno". Gli rispose: "In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso". (Lc.23 vv. 33 ss)**

Sai Gesù, se chiudo gli occhi è come se ti vedessi sulla croce e immagino che, durante la strada per arrivare su quella croce, tu abbia avuto, in alcuni frangenti, veri attimi di sconforto. Ma, nonostante tutto, sei riuscito ad arrivare alla fine del percorso per compiere la volontà del Padre. Sapessi quante volte, durante il nostro lutto, invece questo coraggio ci è mancato. La paura e lo sconforto hanno, spesso, preso il sopravvento. Per esempio, nell'affrontare le nostre giornate non sempre riusciamo a trovare la forza di portare avanti le scelte nel nostro volontariato in associazione con determinazione. In alcune occasioni, soprattutto riguardanti il nostro *"vivere" il lutto e quello delle altre madri*, abbiamo trovato numerosi ostacoli, però ci siamo resi conto che noi stessi, e il nostro dolore, sono il nostro più grande ostacolo ma so che possono essere anche la nostra forza...ma noi non siamo te Gesù...e per noi è proprio difficile! Invece tu non ti sei fermato nemmeno di fronte alla morte, credendo profondamente nella sua missione. Oggi, vorremmo spogliarci da ogni esitazione e cercare di avvicinarci un po' di più alla tua forza Gesù e credere a come hai fatto tu, alla nostra missione che è quella di "aiutare" altre mamme dal dolore dalla morte di un figlio.

### **Signore rassicuraci**

\_quando pensiamo di essere soli nella sofferenza

\_quando ci sentiamo persi nelle difficoltà della vita

\_quando il dubbio si insinua per allontanarci da te

## **XII ^ STAZIONE GESU' MUORE IN CROCE**

-Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

- Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.

**Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: "Ho sete". Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: "Tutto è compiuto!". E, chinato il capo, spirò.  
(Breve pausa di silenzio) .....**

### **XIII ^ STAZIONE    GESU' E' DEPOSTO DALLA CROCE**

-Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

-Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.

**Venuta la sera giunse un uomo ricco di Arimatèa, chiamato Giuseppe, il quale era diventato anche lui discepolo di Gesù. Egli andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. (Mt. 27 vv.57 ss)**

Ecco Gesù tutto è compiuto! La tua missione sembrerebbe finita! Il momento da tutti temuto è arrivato ed anche passato. In nessun punto della tua vita Gesù tu raggiungi una così grande vicinanza con noi, con l'umanità. Il tuo ultimo grido implorante al Padre è il grido di dolore che ognuno di noi rivolge a Dio nel momento del distacco definitivo. *Dove sei?* Sembra dire Gesù a suo Padre. *Perché tutta questa sofferenza?* La tua domanda Gesù è anche la nostra, è quella di tante madri come me, sembra senza speranza, sembra più che una richiesta di aiuto al cielo un grido impotente di rabbia. Mi piace pensare invece che il tuo ultimo grido sia il grido di chi ha superato l'ultimo ostacolo della sua vita e può finalmente godere della beatitudine celeste. È con questa speranza Gesù che tutte noi chiediamo aiuto a te nel percorrere la sofferenza della croce della morte di un figlio, con la fiducia che, dopo il grido del dolore, ci sarà quello della gioia della risurrezione esattamente come l'ultimo grido di un parto, dopo il buio della morte la luce della risurrezione!

#### **Signore rendici testimoni**

-Quando la sofferenza è tatuata sulla nostra pelle

-Quando dal dolore nasce la fede

-quando sperimentiamo la sofferenza nel nostro prossimo

## **XIV ^ STAZIONE GESU' VIENE POSTO NEL SEPOLCRO**

-Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

- Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.

**Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria di Giacomo e Salòme comprarono oli aromatici per andare a imbalsamare Gesù. Di buon mattino, il primo giorno dopo il sabato, vennero al sepolcro al levar del sole. Esse dicevano tra loro: "Chi ci rotolerà via il masso dall'ingresso del sepolcro?". (Mc 16 vv.1 ss)**

Siamo arrivati alla fine del percorso Gesù e non rinneghiamo nulla di noi e dei nostri errori, ci hai fatto compagnia in questa strada che porta dalla croce e alla resurrezione

Ti ringraziamo per averci salvato dalle grandi fauci del dolore senza speranza. Sai insieme a te abbiamo capito che la qualità della nostra vita dipende solo da noi, dalle nostre scelte e non dagli eventi, dalla fortuna oppure dalla sfortuna e abbiamo anche capito che dobbiamo cogliere in ogni evento che tu ci proponi un'opportunità per poter crescere di più spiritualmente Non ci sentiamo punite, non ci sentiamo fallite e neanche sfortunate, non ci sentiamo più sole, e il dolore per la perdita dei nostri figli ormai fa parte di noi, è in ogni nostra cellula e costituisce un nuovo DNA che possiamo trasmettere come madri ad altre madri che si affacciano a questa realtà. Non biasimiamo le altre mamme che non riescono a trovare la tua strada e, che come zombi, percorrono strade che non portano a nulla di buono, e tu lo sai, che ce ne sono tante! ma ti preghiamo per esse perché possano risorgere e capire che nessun figlio morto è "perduto" ma che i figli volati in cielo , proprio perché appartengono a te , sono per chi resta, un valore aggiunto, una marcia in più verso il cielo...Abbiamo capito Gesù che ci hai rese mamme "diversamente" mamme. Amiamo in modo diverso, sia i nostri figli che la vita che cerchiamo di vivere come un'opportunità straordinaria che il Signore ci ha donato...

Gesù, mio Signore, grazie per averci concesso l'opportunità e l'indegno privilegio di accompagnarti in questo tuo farti uomo sofferente ma vittorioso sulla morte. Grazie...

### **Signore noi ti lodiamo**

-quando entri nella nostra vita e prendi dimora in noi

-quando i nostri occhi vedono la salvezza

-quando le nostre parole si riempiono di speranza e di attesa

